

IL MUSEO DEL DIVENIRE DEL MONDO

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia racconta storie di scienza, tecnologia e industria.

L'idea del fondatore, l'industriale milanese Guido Ucelli, era quella di dotare l'Italia, al pari degli altri grandi Paesi europei, di un museo che raccontasse "il divenire del mondo" a partire da uno sguardo di unità della cultura. Questa idea di dialogo tra la cultura umanistica e la cultura tecnico scientifica ancora oggi ispira il piano strategico di sviluppo dell'Istituzione.

LA MISSIONE

Il Museo conserva, tutela, studia e valorizza il patrimonio storico per renderlo accessibile al pubblico. In questa prospettiva il ruolo del patrimonio storico è fondamentale come intermediario tra passato e futuro, fra tradizione e innovazione.

Oggi la nostra società richiede cittadini che siano creatori, investigatori, makers, pensatori, capaci di prendere decisioni che rispondano alle sfide contemporanee, sia dal punto di vista personale che professionale.

L'obiettivo generale del Museo è concorrere a sviluppare la "cittadinanza scientifica", cioè il complesso di competenze utili per comprendere le implicazioni e le interazioni della scienza e della tecnologia sulla vita quotidiana e le loro interazioni con altri settori del sapere e della società.

LE ORIGINI

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia (allora Tecnica) "Leonardo da Vinci" nasce il 15 febbraio 1953, sotto la spinta di un gruppo di industriali lombardi guidati dall'ingegner Guido Ucelli e con l'appoggio delle istituzioni.

Il nome di Leonardo da Vinci accompagna il Museo dalla sua inaugurazione, avvenuta con una grande mostra che ne celebrava il cinquecentenario della nascita. Leonardo era, ed ancora è, il simbolo della continuità tra la cultura artistica e scientifico-tecnologica, due differenti ma complementari espressioni della creatività umana.

L'ISTITUZIONE

Situato in un monastero olivetano costruito agli inizi del '500 nel cuore della città di Milano, con i suoi 50.000 mq di estensione, oggi è il più grande e importante museo tecnico-scientifico in Italia e tra i principali in Europa.

Dal 2000 il Museo è passato da Ente pubblico a Fondazione di diritto privato, i cui soci fondatori sono il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo; i partecipanti sostenitori sono Regione Lombardia, Comune di Milano, Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano. Le principali Università milanesi fanno parte del consiglio scientifico.

IL MODELLO DI SVILUPPO

Negli ultimi 10 anni il Museo, in modo simile ad altri grandi musei tecnico-scientifici europei, ha intrapreso un processo di rinnovamento e sviluppo culturale, economico e organizzativo, fondando la propria strategia su due pilastri: un modello culturale-educativo e un modello di sostenibilità economica.

Il modello culturale-educativo integra approcci interpretativi delle collezioni storiche e metodologie educative. È riconoscibile e innovativo, rispecchia l'identità del Museo nel panorama culturale nazionale e internazionale e viene costantemente implementato con un lavoro di ricerca e di sperimentazione per massimizzare l'impatto dell'esperienza proposta ai visitatori.

IL MODELLO CULTURALE – EDUCATIVO

- **Il patrimonio storico e le collezioni**

Le collezioni, formatesi a partire dagli anni '30 del Novecento, includono testimonianze rappresentative della storia della scienza, della tecnologia e dell'industria italiane dal XIX secolo ai giorni nostri.

Contano 16mila beni storici e includono strumenti tecnico scientifici, macchine e impianti anche di grandi dimensioni, in particolare relativi ai mezzi di trasporto, alla produzione di energia, all'industria siderurgica, alle telecomunicazioni e all'informatica e all'aeronautica. A queste si affiancano una collezione di beni artistici (2.500 tra dipinti, disegni, sculture, oggetti d'arte applicata e medaglie), l'archivio (cartaceo e fotografico) e la biblioteca (40mila volumi e riviste). Il Museo è impegnato da anni nel rendere accessibile questo patrimonio a tutti, anche tramite il catalogo on-line delle collezioni (3.000 schede), degli archivi (con oltre 5000 unità archivistiche) e dell'intera biblioteca.

• **L'educazione informale e le attività**

Il Museo ha una lunga storia anche in ambito educativo. Negli anni '90 aprono i primi laboratori interattivi ispirati dalla filosofia di Frank Oppenheimer e dell'Exploratorium di San Francisco, in risposta alla riflessione sul valore educativo di un'esperienza attiva e sperimentale. Oggi è riconosciuto in Europa per la sua metodologia educativa basata sull'educazione informale, e nel 2009 ha fondato il CREI ©, Centro per la Ricerca per l'Educazione Informale. Il Museo è Ente Accreditato per la formazione e lo sviluppo professionale degli insegnanti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Nel realizzare la sua missione educativa, risponde a un bisogno della società contemporanea, assumendo un ruolo di responsabilità per il benessere e la qualità della vita delle persone, inteso come supporto concreto e sistematico all'educazione e alla crescita, alla partecipazione attiva e consapevole alle decisioni a livello sociale e politico, alla rigenerazione culturale e allo sviluppo economico.

• **Le esposizioni permanenti e i laboratori interattivi**

Le esposizioni permanenti integrano gli oggetti storici, patrimonio del Museo, con strumenti contemporanei quali: exhibit, multimedia, audiovisivi, videogames progettati ad hoc, riproduzioni di oggetti e ambienti.

Oggi le esposizioni permanenti del Museo si riuniscono sotto questi macro-temi:

- Leonardo Arte&Scienza (Leonardo, Strumenti musicali, Orologeria, Collezioni d'arte)
- Comunicazione (Telecomunicazioni, Tecnologie che contano, Spazio)
- Scienza e Tecnologia dell'Alimentazione (#FoodPeople. La mostra per chi ha fame di innovazione)
- Materiali (Alluminio, Acciaio, Materiali Polimerici, Industria Chimica di Base, Carta, Ciclo di vita dei prodotti)
- Energia (Extreme. Alla ricerca delle particelle, Energia&Materiali, Fonti e dispositivi energetici, Area Petrolio, Sistema Energetico)
- Trasporti (Trasporti ferroviari, Trasporti Aerei, Trasporti Navali)

Il Museo si avvale di 13 laboratori interattivi (i.lab) finalizzati alla realizzazione delle attività educative.

Un nuovo modo di sperimentare la scienza è rappresentato dalla Tinkering Zone, area permanente interattiva progettata dal Museo su ispirazione dell'Exploratorium di San Francisco. Si tratta di un laboratorio dedicato al tinkering, al making, all'ingegneria, al design, all'intersezione tra arte e scienza.

• **Il Museo e Leonardo da Vinci in vista dell'anniversario 2019**

Il Museo ospita la più grande collezione al mondo di modelli realizzati interpretando disegni di Leonardo negli anni Cinquanta dello scorso secolo, la prima ad avere affrontato in modo organico e sistematico gli studi tecnico-scientifici di Leonardo. Una selezione di modelli è esposta in via permanente presso la Galleria Leonardo. Attorno a questa importante collezione il Museo sviluppa diversi strumenti d'interpretazione, tra cui laboratori interattivi, multimedia e animazioni in 3D per comprendere meglio il funzionamento delle macchine, giochi e approfondimenti tematici nel sito web fino alla App gratuita per iPhone e iPad *LeonardoAround*.

Nel 2019, in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, che sarà ricordato con celebrazioni ufficiali a livello nazionale, il Museo si presenterà con un nuovo progetto allestitivo.

Nel contempo continua la partecipazione a esposizioni e la progettazione di mostre per far conoscere la figura di Leonardo in tutto il mondo. Tra le collaborazioni internazionali più recenti, la mostra "Léonard de Vinci, projets, dessins, machines" realizzata da Universcience in collaborazione con il Museo e il Deutsches Museum, ospitata al Science Museum di Londra dopo essere stata a Parigi, Monaco di Baviera, San Paolo del Brasile e Brasilia.

IL MODELLO DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Come altri grandi musei, il Museo sta affrontando nuove sfide per rispondere ai bisogni della società e allo stesso tempo per superare la contrazione dei finanziamenti pubblici.

Il modello di sostenibilità è caratterizzato da 3 fattori: investimento su una struttura organizzativa con competenze chiave interne; processo di sviluppo mission-based e project-driven; partnership con gli stakeholder chiave; mix di fonti di finanziamento pubblico-privato.

Grazie a questa strategia, nel budget annuale degli ultimi 10 anni, la media di ricavi autogenerati è salita a quasi il 70% del budget operativo totale.

Inoltre lo staff del Museo, da quando è stato trasformato da Ente pubblico a Fondazione, è passato da 34 a 139 dipendenti. Come supporto alle attività del Museo è nata l'associazione Volontari MUST che conta 115 iscritti.

IL MUSEO IN CIFRE (2016)

LA SUPERFICIE

50.000 mq di superficie
35.000 mq coperti
25.000 mq espositivi

I VISITATORI

500.000 visitatori (67% italiani e 33% stranieri)
4.500 gruppi scolastici
1.200.000 visitatori individuali del sito
museoscienza.org (fonte Google Analytics)
49.100 fan di Facebook
28.300 follower di Twitter
3.600 follower di Instagram

IL PATRIMONIO

16.700 beni storici
45.000 volumi nella biblioteca
50.000 beni fotografici e audiovisivi

L'ORGANIZZAZIONE

139 dipendenti
180 consiglieri scientifici
1 centro di ricerca per l'educazione informale – CREI

L'OFFERTA CULTURALE

17 sezioni espositive
13 laboratori interattivi
155 percorsi educativi
1 laboratorio di Restauratori in Residence

I SERVIZI

8 location per convegni, eventi, congressi, spettacoli
1 auditorium
250 eventi organizzati
1 negozio - MUST Shop

INFO MUSEO

www.museoscienza.org | info@museoscienza.it | T 02 48 555 1

SOCIAL MEDIA

Facebook: facebook.com/museoscienza
Twitter: @Museoscienza
Instagram: museoscienza
Youtube: youtube.com/museoscienza

CONTATTI PER LA STAMPA

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia
Ufficio Stampa

Deborah Chiodoni T +39 02 48555 450 / C +39 339 1536030
Paola Cuneo T +39 02 48555 343 / C + 39 338 1573807
stampa@museoscienza.it

AREA STAMPA

All'indirizzo <http://www.museoscienza.org/areastampa> immagini, comunicati stampa e clip video del Museo.